

ODG SUL CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE

Ordine del giorno sui fatti avvenuti al confine tra la Striscia di Gaza ed Israele e sullo spostamento dell'ambasciata americana a Gerusalemme

L'Assemblea Nazionale del Partito Democratico, tenuto conto:

- delle numerose risoluzioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio di Sicurezza dell'ONU sul conflitto israelo-palestinese ed in particolare della risoluzione 478 del Consiglio di Sicurezza riguardante lo status di Gerusalemme

- delle numerose risoluzioni del Parlamento Europeo e delle conclusioni del Consiglio Affari Esteri dell'Unione Europea riguardanti il supporto per la soluzione a due Stati per israeliani e palestinesi e a sostegno della fine dell'isolamento di Gaza

- 1) Evidenzia la violazione degli Accordi di Oslo con la scelta del Presidente Trump di trasferire l'Ambasciata Statunitense a Gerusalemme, decisione che è fonte di ulteriori tensioni nella regione.
- 2) considera quale importante base per un miglioramento della situazione sul campo nel solco del dialogo e della cooperazione pacifica il grande investimento che come Italia e come Europa è stato fatto per rafforzare i legami culturali, sociali ed economici con lo Stato di Israele e con l'Autorità Nazionale Palestinese, essendo oggi l'Unione Europea il primo partner commerciale di Israele e il primo contributore di aiuti economici e per il consolidamento delle istituzioni in Palestina.
- 3) Esprime il proprio cordoglio per le vittime civili palestinesi ai confini della Striscia di Gaza, tra cui bambini e giornalisti, chiedendo a tutti gli attori in campo la massima attenzione volta ad evitare ulteriori perdite di vite umane;
- 4) condanna l'incitamento alla violenza, l'uso di civili come scudi umani e il lancio di razzi da parte di Hamas e di altri gruppi militanti in direzione del territorio israeliano, considerando del tutto legittima la difesa dei propri confini internazionalmente riconosciuti da parte di Israele nel caso in cui l'utilizzo della forza sia proporzionato e nel rispetto delle convenzioni internazionali.
- 5) Reitera il proprio sostegno per una soluzione del conflitto israelo-palestinese che veda la costituzione di due Stati in grado di convivere in pace e sicurezza, con Gerusalemme come capitale di entrambi, secondo uno status definitivo frutto di un negoziato fra le parti.
- 6) sottolinea l'importanza che l'Italia sostenga le proposte avanzate in sede di Unione Europea per condannare e limitare l'espansione indefinita degli insediamenti in Cisgiordania e a Gerusalemme Est.
- 7) Sollecita Hamas a compiere inequivoche scelte di rifiuto della violenza e delle pratiche che hanno condotto le istituzioni internazionali a inscrivere nella lista delle organizzazioni terroristiche

8) Esprime sostegno e apprezzamento per il lavoro politico-diplomatico portato avanti in sede europea in condizioni difficilissime da Federica Mogherini, Alto Rappresentante per la Politica Estera e di Sicurezza dell'Unione Europea, auspicando un salto di qualità nella politica estera comune europea, superando gli egoismi nazionali